

Gazzetta del Sud 14 Marzo 2023

La droga occultata nella mascherina. Arrestato per spaccio

Milazzo. Arrestato nuovamente con l'accusa di detenzione e traffico di sostanze stupefacenti, Salvatore Isgrò, 55 anni di Merì. All'uomo è stata notificata ieri un'ordinanza di applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari con braccialetto elettronico, emessa dal Gip del Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, su richiesta locale Procura della Repubblica. Il provvedimento è il risultato degli esiti di un'attività investigativa, condotta dai Carabinieri della Compagnia di Milazzo nei confronti dell'uomo, che svolge l'attività di macellaio in un comune del comprensorio, ma la cui azione criminosa – oggetto delle accuse degli inquirenti – sarebbe stata svolta, al di fuori della propria sede lavorativa, nei pressi della sua abitazione di Merì. I fatti dei quali l'uomo è chiamato a rispondere risalgono al maggio dello scorso anno quando i militari dell'Arma, che evidentemente tenevano sotto controllo l'uomo, anche in virtù dei suoi precedenti per lo stesso reato (era stato arrestato nel 2019) lo hanno sorpreso con della droga occultata nella mascherina di protezione dal Covid. A quel punto è scattata la perquisizione domiciliare che ha portato al rinvenimento di 11 confezioni di cocaina e circa 96 grammi di hashish. Nella circostanza venivano altresì trovati strumenti funzionali alla preparazione di dosi per il successivo spaccio, quali bilancini di precisione, rotoli di cellophane e buste. In particolare, proprio le buste – così come evidenziato in una nota dal comando provinciale dell'Arma – erano caratterizzate dal logo della macelleria gestita dall'indagato, verosimilmente utilizzate per non destare sospetti e “sfuggire” ad eventuali controlli. Ed invece evidentemente ogni mossa di Isgrò era seguita dagli inquirenti attraverso intercettazioni telefoniche, ambientali e servizi di osservazione che hanno permesso di ricostruire l'esistenza di una sistematica attività di spaccio. In particolare, sulla base degli elementi emersi è stato accertato che l'uomo concordava telefonicamente gli appuntamenti con i presunti acquirenti, i quali si recavano presso la sua abitazione per acquistare lo stupefacente pattuito. Gli appuntamenti, captati dai militari durante l'attività delle intercettazioni, sono stati anche documentati attraverso video riprese che hanno evidenziato i vari momenti in cui i “clienti” si recavano presso l'abitazione dell'indagato per acquistare la droga pattuita. Il 55enne incontrava gli acquirenti indossando una mascherina FFP2 appositamente modificata, nella quale occultava lo stupefacente da cedere. Quindi l'informativa alla Procura e ieri il provvedimento. Domani Salvatore Isgrò, difeso dall'avvocato Diego Lanza, sarà sottoposto ad interrogatorio di garanzia dinanzi al Gip Giuseppe Sidoti.

R.M.